

Viabilità

Incubo traffico

Il cantiere

Nessun costo per il Comune
Sono lavori della tangenziale

Dalle ore 21 di venerdì 22 giugno il viadotto di collegamento tra via Canturina e via Oltrecolle chiuderà completamente al traffico in entrambe le direzioni di marcia per due settimane, fino alle 21 di ve-

nerdi 6 luglio. Dal 6 luglio e fino al mese di dicembre 2013, quindi per un anno e mezzo, il viadotto sarà percorribile soltanto in direzione di Lora, Lipomo e della Statale per Lecco. Tutti i lavori saranno esegui-

ti senza alcun costo per l'amministrazione comunale: si tratta di un cantiere legato alla cosiddetta viabilità accessoria della tangenziale, dall'uscita dell'autostrada a Grandate passando per l'Acquanera e, di

qui, da via Tentorio, per sbucare infine sotto l'attuale rotonda della Canturina, proprio all'imbocco del viadotto dei Lavatoi. Le criticità maggiori riguarderanno via Turati, a Camerlata.

2003



Il viadotto di collegamento tra le vie Oltrecolle e Canturina fu inaugurato nove anni fa, il 31 maggio del 2003, dal sindaco Stefano Bruni e dall'allora assessore ai Lavori pubblici Fulvio Caradonna. Lungo 650 metri, fu realizzato in 1.104 giorni, con un costo complessivo di 11 miliardi di lire.

Come muoversi

Da Muggiò a Capiago, le alternative



In trappola. Due settimane senza viadotto, poi, dal 6 luglio, 18 mesi a mezzo servizio, con il rischio che diventino molti di più, per come vanno le cose nei cantieri pubblici. Per le migliaia di automobilisti che ogni giorno si servono del viadotto dei Lavatoi si preannuncia un'estate davvero difficile. Il viadotto, la cosiddetta bretella Oltrecolle Canturina, è un collegamento strategico per la città, una delle poche opere riuscite della precedente amministrazione, all'epoca davvero risolutiva per il traffico a Como sud, in uno dei nodi storicamente più afflitti da problemi di circolazione.

Per chi va e viene da via Oltrecolle, si torna all'antico, con un'unica soluzione plausibile. Bisognerà passare da via Turati, svoltare in via Donatori di sangue salvo riprendere la stessa via Oltrecolle svoltando a sinistra al semaforo collocato all'incrocio con via Muggiò. Due i punti assolutamente critici. Per cominciare il calibro di via Donatori di sangue, una strada molto stretta, in particolare in prossimità del piccolo ponte costruito sopra la massicciata ferroviaria. I tempi semaforici, che probabilmente andranno rivisti, rischiano di aggiungere caos al caos. Se non altro, all'incrocio tra via Canturina e via Turati sarà realiz-

zata una rotonda provvisoria, nella speranza di rendere la circolazione un po' più fluida. Per chi da Camerlata deve raggiungere Lora e Lipomo, verso la strada Statale per Lecco, proprio quella di via Turati è l'unica soluzione, a meno di non volersi sobbarcare ulteriori chilometri di marcia. Resta in piedi - è pur sempre un'alternativa - la possibilità di raggiungere via Milano, di svoltare in viale Giulio Cesare al semaforo di San Bartolomeo e di raggiungere la statale da qui, ma non si tratta di una alternativa agevole, senz'altro non negli orari di punta. Via Milano è facile al congestionamento (il semaforo all'incrocio con viale Roosevelt ha tempi non propriamente agili), né d'altra parte è possibile prevedere gli effetti che la chiusura del viadotto produrrà a Lora, dove il traffico potrebbe essere ancora meno agevole.

L'alternativa di Capiago. Con un surplus di chilometri, Lipomo e la Statale per Lecco sono raggiungibili anche da Capiago Intimiano, lungo strade che potrebbero risultare meno trafficate. Si attraversa l'abitato di Albate, dopo l'Osteria dell'Oca bianca, al semaforo, si imbocca via Mirabello, quindi via per Albate fino a Capiago. Montorfano è un tiro di schioppo: si percorro-

no via Roma, via Cantù, via Como e da via per Montorfano ci si ritrova a Lipomo, sulla Statale. I chilometri sono senz'altro di più, ma quantomeno l'assenza di traffico dovrebbe rendere il tragitto meno estenuante.

Lavori al via. I primi interventi sul cantiere saranno effettuati già a partire dalla prossima settimana e riguarderanno l'eliminazione dell'attuale isola centrale con gli ulivi che si trova all'imbocco del viadotto. Questo lavoro, tuttavia, non comporterà alcuna chiusura e alcuna occupazione delle corsie stradali e verrà programmato in modo da limitare i disagi. Dal 22, come detto, i primi guai per la viabilità. Da Palazzo Cernazzi hanno precisato che verrà messa la segnaletica per indicare i percorsi alternativi. «Le



criticità maggiori - ha già spiegato l'ingegner Pierantonio Lorini, dirigente del settore - riguarderanno le strade di viabilità secondaria, come via Turati, via Muggiò e la via Sportivi Comaschi, che hanno beneficiato dell'apertura del viadotto e che per tutta la durata di questi lavori torneranno a dover vivere una situazione di viabilità principale. La soluzione finale dell'attestamento del primo lotto della tangenziale, con la realizzazione di uno svincolo a due livelli, risolverà però anche la questione del nodo della Canturina, con benefici che ricadranno sulla viabilità della Passionale Paoli, di via Belvedere e della Varesina, senza contare che in direzione di Lecco non ci sarà più alcuna interferenza».

L'allarme dei residenti «Senza viadotto sarà l'inferno»

Da Muggiò ad Albate, timori per i lavori sull'Oltrecolle
Appello dei cittadini: «Rivedere i tempi dei semafori»
E il Comune programma anche incontri pubblici

MICHELE SADA

Due quartieri in subbuglio dopo la notizia della chiusura del viadotto dei Lavatoi. Il provvedimento, necessario per consentire la realizzazione di alcune opere legate al primo lotto della tangenziale, scatterà alle 21 del prossimo 22 giugno e la strada riaprirà alle 21 del 6 luglio, ma soltanto in direzione Erba-Lecco. Chi vive o lavora tra Muggiò e Camerlata non nasconde la preoccupazione e chiede al Comune da un lato di posizionare un'adeguata segnaletica, dall'altro di organizzare incontri sul territorio per illustrare agli automobilisti cosa accadrà e quali percorsi dovranno seguire.

Rischio caos

L'ex presidente della Circoscrizione 3, **Mirko Pontrelli**, ha raccolto i timori dei residenti nelle ultime ore: «La gente è molto preoccupata, si andranno a congestionare le vie alternative, a partire da via Turati e via Muggiò - sottolinea -. Transito tutti i giorni sul viadotto, lavorando nella zona di Erba e quindi di subirò anch'io le conseguenze

della chiusura al traffico. Sicuramente è un problema per il quartiere e c'è il rischio di un intasamento, soprattutto nei primi giorni. Le alternative sono poche, mi auguro che almeno venga rivista la temporizzazione dei semafori in via Muggiò. Come circoscrizione eravamo stati informati rispetto ai lavori di Pedemontana ma non sapevamo che il cantiere avrebbe comportato la chiusura del viadotto. A questo punto il Comune deve informare al meglio la cittadinanza, organizzando appositi incontri. E sarà importante segnalare con i cartelli».

Prevede forti disagi anche l'ex presidente della Circoscrizione 1, **Silvio Montorfano**: «Si creerà un bel caos, perché la Canturina porta tutti in quel punto, gli automobilisti andranno a Muggiò e dobbiamo aspettare code e ingorghi. Sinceramente non mi aspettavo addirittura un anno e mezzo di lavori, pensavo meno. Il vantaggio è che la chiusura in entrambe le direzioni avverrà in un periodo in cui le scuole sono chiuse e c'è meno traffico. Conosco il nuovo

sindaco, ha guidato questa circoscrizione e conosce bene la zona, quindi spero che riserverà attenzione all'aspetto informativo e al rapporto con i quartieri interessati».

Tutti in coda

Le auto "invaderanno" soprattutto via Muggiò e ieri nella zona non si parlava d'altro, come conferma **Lorenzo Verga**, titolare della pasticceria Fuin, al civico 27: «Noi siamo qui dal '91 e, da quando hanno fatto il viadotto, passa un quarto del traffico rispetto a prima - spiega -. Se lo chiudono, torneranno i camion, si fermeranno in salita e arrangeranno al semaforo, come una volta. Per i miei clienti è l'argomento del giorno. Per me ci sono pro e contro: se passa più gente, aumentano gli affari, ma se sono tutti in ritardo per la coda non si fermano certo in pasticceria...».

Sul sito web

AGGIORNAMENTI
IN TEMPO REALE SUL TRAFFICO
A CAMERLATA E A COMO SUD

www.laprovinciadi.como.it

Viadotto Oltrecolle chiuso, le alternative



Legenda

— — — Strada chiusa per lavori
— — — Strada alternativa



Fine dell'incubo Via Canonica è stata riaperta

Riaperta prima del previsto via Canonica e via Manzoni. Dopo i lavori di canalizzazione delle due vie, l'asfaltatura è stata effettuata fin dalla mattinata di ieri e nel pomeriggio la zona è stata riaperta al traffico veicolare.

Le condizioni meteo non hanno ostacolato le operazioni e tutto si è concluso in anticipo rispetto alle previsioni. Inizialmente si era parlato di un via libera alle auto non prima di lunedì, invece fin da ieri pomeriggio il tratto di strada è tornato percorribile. Addio code, quindi, e fine dell'incubo che dal 30 maggio scorso ha perseguitato i comaschi, costretti a tempi di percorrenza impossibili.

I lavori erano stati appaltati e disposti dal Comune di Como (la zona è al confine con Mon-



Si sono conclusi prima del tempo i lavori in via Canonica

tano Lucino), la chiusura al traffico aveva creato subito ingorghi e caos, all'altezza della rotonda di Lazzago e della rotonda del Bennet. Pioggia di polemiche da parte di automobilisti rimasti a lungo incastrati nella morsa del traffico. Da questa settimana, comunque, con

la chiusura delle scuole, la situazione del traffico dovrebbe migliorare dappertutto, anche se la riapertura di ulteriori cantieri per il periodo estivo rischia di rendere tutto più difficile.

Un primo lotto, da 405mila euro, comprende la manutenzione straordinaria degli asfalti in via Per Cernobbio e a Lazzago (rampa d'ingresso della A9 a Lazzago e diramazione di via Varesina), mentre il secondo - da 395mila euro - l'asfaltatura di via Colonna, via D'Annunzio, via Bellinzona (da via Maderno alla piazza di Monte Olimpino) e via Dei Partigiani.

Già appaltati anche i lavori per la nuova segnaletica orizzontale in tutta la città, con un investimento complessivo di 290mila euro.

Potranno partire a breve, inoltre, gli interventi per la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali di via Rienza, via Belvedere e via San Giacomo.

Era stata annunciata ed è ai blocchi di partenza anche la manutenzione della pavimentazione del centro storico, in pessime condizioni.

Controlli nei cantieri edili Multe e sanzioni in centro

Sette denunce a piede libero e sanzioni per decine di migliaia di euro. È il bilancio comasco dell'operazione "mattone sicuro", operazione che il comando provinciale dei carabinieri sta conducendo da alcune settimane nei cantieri edili della provincia, in collaborazione con la direzione generale dell'Attività ispettiva del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

L'obiettivo è ovviamente quello di verificare la corretta applicazione della normativa anti infortunistica e di prevenire, nel limite del possibile, il verificarsi di infortuni in cantiere.

All'operazione, con i carabinieri, collaborano già da diversi giorni gli ispettori della Direzione territoriale del lavoro e i militari del "Nil", il Nucleo di militari dell'Ispettorato del lavoro. Giovedì scorso, a Como, sono stati controllati tre cantie-



Controlli a tappeto nei cantieri edili della città e della provincia

ri edili, nei quali sono state riscontrate diverse irregolarità, in qualche caso anche di una certa gravità. Il bilancio: sette denunce a piede libero nei confronti di altrettanti responsabili della sicurezza, sette sanzioni amministrative da un minimo di 2800 a un massimo di 8200 euro, una serie di ammen-

de decisamente più pesanti - da un minimo di circa 12mila a un massimo di 49 mila euro, 11 prescrizioni.

In uno dei tre cantieri i carabinieri hanno identificato un operaio che prestava la sua opera senza contratto, assolutamente in nero. In questi casi le sanzioni previste dalla norma-

tiva sono davvero molto rigide: scatta la sospensione temporanea del cantiere, che potrà riaprire soltanto dopo l'immediata regolarizzazione della posizione del lavoratore e soltanto dopo che il titolare avrà pagato la relativa ammenda.

Nel caso in questione, la società sanzionata ha provveduto nel giro di poche ore, ottenendo subito il via libera alla prosecuzione dell'attività.

Come detto, nei giorni scorsi, l'operazione "mattone sicuro" aveva toccato diversi altri centri della Provincia, dal lago - Torno, per esempio - all'Olgiate, dove i carabinieri avevano controllato un cantiere edile di Uggiate Trevano. Pioggia di multe e sanzioni un po' dappertutto, anche se mai si era arrivati a decidere la chiusura come nel caso comasco.

Le verifiche proseguiranno ancora nei prossimi giorni, in città e fuori, sempre in collaborazione con il personale dell'Ispettorato del lavoro.

PROFUMERIA ESTETICA
PIERGALÌ

Dal 12 al 16 giugno

In questa settimana una estheticienne formulerà per Lei un trattamento di bellezza naturalmente personalizzato in omaggio.

sisley
PARIS

COMO Piazza Roma 1 - Gall. Plinius - tel. 031.304500
CANTU' Via Arberto 10 - tel. 031.715063

GRANMERCATO

APERTO OGGI

DALLE ORE 08.30 ALLE ORE 13.00

VIA VIGANÒ, 15 - COMO

VIA D'ANNUNZIO, 44 - BRECCIA

SAGNINO VIA PIO XI, 112/B

DALLE ORE 08.30 ALLE ORE 19.30

APIANO GENTILE VIA SALVO D'ACQUISTO, 1